

NEWS n. 02 del 20 - 02 - 2018 APIMARCA

Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso Tel. 3402791786 c.f./p.i.94099150263 apimarca1@libero.it <http://APIMARCA.blogspot.com>



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Questa mail è stata inviata ad apicoltori, autorità, sanitari, enti di ricerca in apicoltura e altri di cui siamo a conoscenza dell'indirizzo mail. Qualora non si desiderasse più ricevere le comunicazioni da Apimarca, con una semplice nota provvederemo a cancellarla dal nostro elenco.



SOMMARIO

- 1) CONVEGNO REGIONALE DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018 A TREVISO (le foto)
- 2) CONCORSO INTERNAZIONALE MIELI BIO
IL SOCIO ANDREA LORUSSO 1 MEDAGLIA D'ORO E 2 D'ARGENTO
- 3) CORSO DI APICOLTURA (la foto della seconda lezione)

- 4) VISITA PRATICA IN APIARIO A CASTELFRANCO **DOMENICA 11 MARZO**
- 5) VIAGGIO DI STUDIO A PIACENZA IL 4 MARZO 2018 **(POSTI LIBERI)**
- 6) INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA IN FORMA AGGREGATA
- 7) CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2018
- 8) STANZIATI € 50.000,00 DALLA REGIONE VENETO **(ECCO COME VERRANNO SPESI)**
- 9) CONVEGNO A PADOVA DELLO IZS VE
- 10) DALLA REGIONE VENETO: **LE MOVIMENTAZIONI DEGLI ALVEARI**
- 11) IL BIOLOGICO: PERCHÉ CONVIENE
- 12) IL GIRASOLE, INDIVIDUATI I GENI CHE LA PIANTA ATTIVA QUANDO È MICORIZZATA
- 13) NEL PISANO RINVENUTE ARNIE ILLEGALI
- 14) TRENTINO: AIUTI ALL'APICOLTURA
- 15) AGRI STARTTAP DAY 2018
- 16) IL VIGNETTO VA INERBITO

*“Se no piove aea Candeòra de l’inverno semo fora
ma se piove o tira vento dell’inverno semo dentro
ma se nuvola o da nuvoear altri 40 giorni ga da passar”*

Purtroppo il 2 febbraio è piovuto (o per fortuna) e quindi fino al 15 marzo sarà ...inverno

1) CONVEGNO REGIONALE APIMARCA “Dalla fine dell’inverno al raccolto”

**Tanti utili consigli per ben cominciare la stagione apistica,
i mezzi tecnici disponibili e .. la Velutina.**

Domenica 18 febbraio 2018 ore 9.15 - 13.00

Treviso in Via Terraglio 140 c/o Sala Convegni Hotel Maggior Consiglio



I relatori

ore 9.30 **BELLETTI dr. Pierantonio** Agronomo; Apicoltore professionista ed Esperto Apistico della Regione Friuli sulla profilassi e controllo delle patologie apistiche - da diversi anni collaboratore nei paesi balcanici su progetti inerenti la filiera apistica: ***Lo sviluppo dell'alveare dalla fine dell'inverno e l'accompagnamento al raccolto.***

ore 11.00 **MILAZZO dr. Jacopo** Medico Veterinario apistico, consulente tecnico Chemicals Laif S.p.A: ***I mezzi tecnici messi a disposizione dalla Chemicals Laif per lo sviluppo dell'alveare.***

ore 11.30 **BUSETTI p.a. Andrea** Tecnico Apistico Apimarca: ***La Velutina, l'ho studiata, l'ho vista e ho anche catturato alcuni suoi nidi.***

Le foto della folta e attenta partecipazione





Ben 170 le firme di presenza nel registro

2) CONCORSO INTERNAZIONALE MIELI BIO 2017

Miele cadorino: arrivano tre medaglie mondiali

CALALZO DI CADORE

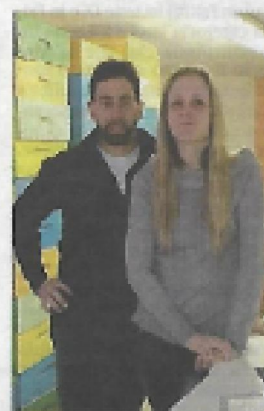
È di livello mondiale il miele della bioapicoltura "Nonna Giovannina" di Calalzo. All'10° concorso internazionale "Biomiel 2017", riservato ai migliori mieli biologici, l'azienda di Andrea Lorusso si è imposta vincendo una medaglia d'oro e due d'argento. Il riconoscimento più alto è arrivato con la famosa melata di abete, già pluripremiata molte volte a livello nazionale, mentre il secondo posto è stato centrato dalla specialità millefiori di montagna. L'edizione 2017 di "Biomiel - The best organic honey from around the world in competition" rappresenta un'iniziativa innovativa nel settore dell'apicoltura bio-

gica destinata a diventare un punto di riferimento non solo del miele di qualità biologico a livello mondiale, ma anche testimonianza dell'ampia biodiversità naturale e coltivata esistente, che solo il paziente e incessante lavoro dell'apicoltore a tracolla e conservare con il passare del tempo. Al concorso possono prendere parte tutti i mieli biologici dell'universo, valutati secondo standard europei, esteri o internazionali e alla rassegna erano presenti mieli provenienti da varie nazioni, tra cui Grecia, Spagna, Slovenia e Germania. Lorusso, astro nascente ma già consolidato dell'apicoltura italiana, è sicuramente un esempio per tanti giovani convinti che la propria terra non possa rappresentare una ricchezza.

LA TEMPERA

Con tenacia e passione, Andrea ha saputo portare la sua piccola azienda su palcoscenici mondiali, valorizzando le Dolomiti cadorine e dando dimostrazione che il lavoro, se ben fatto, paga come si dice produttivo, ricettissimo e capace di raccontare con il proprio miele il senso, i profumi e i colori di un territorio. Ma non tutto il miele

L'APICOLTORE LORUSSO: «I MIEI MERITI VANNO CONDIVISI CON ALTRI RINGRAZIO I SOCI DI APIMARCA E LA MIA COMPAGNA»



IL TITOLARE L'apicoltore Andrea Lorusso insieme ad Evelyn

è uguale all'altro, ed è importante che i consumatori imparino a riconoscere la qualità. La diversificazione delle produzioni multifloristiche, offrendo la possibilità di gustare mieli dalla straordinaria piacevolezza e dal sapore più diversi e fastidiosi, infatti, ogni anno, produce ottimi mieli di ogni genere, in quantità ridotte e selezionate. «La qualità è un'arte a portata di pochi. L'eccellenza di pochissimi che passeranno alla storia - a conferma raggiunta l'apicoltore cadorino -», ma i meriti vanno condivisi anche con l'associazione Apimarca per il lavoro che svolge a livello regionale e con la mia compagna Evelyn, senza la quale non riuscirei mai a gestire tutto il lavoro che c'è da fare».

Daniela Collavino

**IL SOCIO ANDREA LORUSSO TITOLARE Az Agr bio Nonna Giovannina di Calalzo (BL)
1 MEDAGLIA D'ORO e 2 D'ARGENTO**

DI SEGUITO TUTTI I PREMIATI

BIOLMIEL 2017 MONOFLORAL MEDALS

Company	Monofloral	Region	Country	Medal
Apicoltura Il Favo	Forest honeydew	Veneto	Italy	GOLD
Melisanthi	Oak honeydew	Attiki	Greece	GOLD
Čebelarstvo Pavlin	Forest honeydew		Slovenia	GOLD
Του μελιού το πανηγύρι	Forest honeydew	Corfu	Greece	GOLD
The Bear's Honey	Oak honeydew		Greece	GOLD
Stayiafarm	Fir honeydew		Greece	GOLD
Brezomiel	Forest honeydew and heather	Cantabria	Spain	GOLD
Az. Agr. Nonna Giovannina	Fir honeydew	Veneto	Italy	GOLD
Melisanthi	Pine honeydew and heather	Attiki	Greece	GOLD
Čebelarstvo Pavlin	Forest honeydew		Slovenia	GOLD
Geranos Stefanos	Oak honeydew		Greece	GOLD
Melodia	Oak honeydew	Epirus	Greece	GOLD
Agriturismo Bergi	<i>Hedysarum coronarium</i>	Sicily	Italy	GOLD
Mel Xamberg	Rosemary and thyme		Spain	GOLD
Kórys Organic Honey	Oak honeydew		Greece	GOLD
Melissae	Pine honeydew and e flowers	Rhodes	Greece	GOLD
Pesavento Alberto	<i>Erica arborea</i>	Friuli-Venezia Giulia	Italy	GOLD
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Chestnut	Lombardy	Italy	GOLD
Noutsopoulos Andreas	Oak honeydew and chestnut		Greece	GOLD
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Chestnut	Lombardy	Italy	GOLD
Giorgos Chalimourdas	Oak honeydew		Greece	GOLD
Iannis Koumpis	Pine honeydew and heather		Greece	GOLD
Melodia	Fir honeydew	Epirus	Greece	GOLD
Noutsopoulos Andreas	Pine honeydew and heather		Greece	GOLD

Giorgos Chalimourdas	Fir honeydew		Greece	SILVER
Melisses Magisses	Oak honeydew	Halkidiki	Greece	SILVER
Am Health	Oak honeydew	Attica	Greece	SILVER
Melisanthi	Fir honeydew	Attiki	Greece	SILVER
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Metcalfa honeydew	Lombardy	Italy	SILVER
Alveus	Coriander	Puglia	Italy	SILVER
Mieli Manias	Eucalyptus	Sardinia	Italy	SILVER
Az. Agr. Vaccaro	Forest honeydew	Basilicata	Italy	SILVER
Caramel Ecológica De Mallorca	Holm honeydew	Mallorca	Spain	SILVER
Ktima Fuga	Fir honeydew and flowers	Ilia	Greece	SILVER
Vasilis Fotopoulos	Oak honeydew		Greece	SILVER
Pesavento Alberto	Dandelion	Friuli-Venezia Giulia	Italy	SILVER
Iannis Koumpis	Oak honeydew		Greece	SILVER
Kórys Organic Honey	Fir honeydew		Greece	SILVER
Az. Agr. Canais	Marasca cherry	Friuli-Venezia Giulia	Italy	SILVER
Amorgiano	Thyme		Greece	SILVER
Az. Agr. Dio Feduzi Giancarlo	Coriander	Marche	Italy	SILVER
Az. Agr. Vaccaro	<i>Hedysarum coronarium</i>	Basilicata	Italy	SILVER
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Metcalfa honeydew	Lombardy	Italy	SILVER
Apicoltura Barbagia Di Puddu Antonia	Strawberry tree	Sardinia	Italy	SILVER
Melissas Poihmata	Paliurus		Greece	SILVER
Geranos Stefanos	Honeydew		Greece	SILVER
Apicoltura Seba E Vale	Lime tree	Piedmont	Italy	SILVER
Apicoltura Seba E Vale	Metcalfa honeydew	Piedmont	Italy	SILVER
Geranos Stefanos	Honeydew		Greece	SILVER
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Lime tree	Lombardy	Italy	SILVER
Am Health	Sage	Attica	Greece	SILVER
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Lime tree	Lombardy	Italy	SILVER
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	<i>Erica arborea</i>	Lombardy	Italy	SILVER
Ktima Fuga	Oak honeydew and flowers	Ilia	Greece	SILVER
Azienda Apistica La Pecheronza	Cherry tree	Puglia	Italy	SILVER
Čebelarstvo Pavlin	Forest honeydew		Slovenia	SILVER
Pesavento Alberto	Lime tree	Friuli-Venezia Giulia	Italy	SILVER
Agriturismo Bergi	Asphodelus	Sicily	Italy	SILVER
Kellos Constantinos - Mellin	Fir honeydew	Fokas	Greece	SILVER
Dimakopoulos	Oak honeydew	Achaia	Greece	SILVER
Nicola Cossu	Eucalyptus	Sardinia	Italy	SILVER
Melisma Ioannis Rekounis	Pine honeydew and strawberry tree	Argolida	Greece	SILVER
Pesavento Alberto	Chestnut	Friuli-Venezia Giulia	Italy	SILVER
Apicoltura Montagliani Fabio Alberto	Savory	Abruzzo	Italy	SILVER
The Bear's Honey	Pine honeydew		Greece	SILVER
Axion Esti	Pine honeydew		Greece	SILVER
Urbano Gonzalez Escapa	Forest honeydew		Spain	SILVER
Bee-thoven	Fir honeydew	Aitolioakarnania	Greece	SILVER

BIOLMIEL 2017 POLYFLORAL MEDALS

Company	Region	Country	Medal
Ree-thoven	Aitoloakarnania	Greece	GOLD
Melisanthi	Attiki	Greece	GOLD
Agriturismo Bergi	Sicily	Italy	GOLD
Pesavento Alberto	Friuli-venezia Giulia	Italy	GOLD
Melauro	Sicilia	Italy	GOLD
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Lombardy	Italy	GOLD
Az. Agr. Iannelli Assunta	Puglia	Italy	GOLD
Melissas Poihmata		Greece	GOLD
Agribetz Bio Soc. Agr.	Emilia-Romagna	Italy	GOLD
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Lombardy	Italy	GOLD
Apicoltura Seba E Vale	Piemonte	Italy	GOLD
Apicoltura Zipoli Di Balarini Ancilla	Lombardy	Italy	GOLD
Az. Agr. Iannelli Assunta	Puglia	Italy	GOLD
Agriturismo Bergi	Sicily	Italy	GOLD
Nicola Cossu	Sardegna	Italy	GOLD
Azienda Agricola Ventimiglia	Sicily	Italy	GOLD

Mieli Manias	Sardinia	Italy	SILVER
Am Health	Attica	Greece	SILVER
C'Era Una Volta	Marche	Italy	SILVER
La Abeja Del Guanche	Gran Canaria	Spain	SILVER
Az. Agr. Nonna Giovannina	Veneto	Italy	SILVER
Amorgiano		Greece	SILVER
Geranos Stefanos		Greece	SILVER
C'Era Una Volta	Marche	Italy	SILVER
Masseria Delle Sorgenti Ferrarelle Srl	Campania	Italy	SILVER
Apicoltura Seba E Vale	Piemonte	Italy	SILVER
Az. Agr. Nonna Giovannina	Veneto	Italy	SILVER
Az. Agr. Bio Feduzi Giancarlo	Marche	Italy	SILVER
C'Era Una Volta	Marche	Italy	SILVER
Corfu Beekeeping Vasilakis	Ionian Islands	Greece	SILVER
La Abeja Del Guanche	Gran Canaria	Spain	SILVER
Apicoltura Montagliani Fabio Alberto	Abruzzo	Italy	SILVER
La Abeja Del Guanche	Gran Canaria	Spain	SILVER
Az. Agr. Iannelli Assunta	Puglia	Italy	SILVER
Bee-thoven	Aitoloakarnania	Greece	SILVER
Salamita Soc.coop.	Sicily	Italy	SILVER
Noutsopoulos Andreas		Greece	SILVER
Vcelia Farma Medar		Slovenia	SILVER
Sat Ltda Apicola Perello	Tarragona	Spain	SILVER

3) CORSO DI APICOLTURA

“L’Apicoltura da diletto a professione”

25 apicoltori iscritti + 20 uditori non apicoltori iscritti.



Il Tecnico Apistico Regionale Marco Baggio docente della seconda serata

4) Domenica 11 marzo visita pratica in apiario

Sede Castelfranco c/o apiario di Via Lovara (orario 10 – 12)

In collaborazione col gruppo Apicoltori della Castellana

Visita pratica in apiario: restringere o allargare il nido? nutrire solido o liquido? inserire fogli cerei o favi costruiti? cosa cercare durante la visita? cosa scrivere nel quaderno degli appunti dopo la visita? A questi e ad altri quesiti verrà data risposta da Marco Baggio. **Partecipazione libera e gratuita**

5) VIAGGIO DI STUDIO A PIACENZA

Domenica 4 marzo 2018 in occasione di APIMELL (convegni di apicoltura, mostra mercato delle attrezzature apistiche e, dei prodotti dell'alveare,

delle piante, sementi e attrezzature agricole, APIMARCA organizza un viaggio di studio col seguente programma:

ore 6.05 Ai tre Scaini Croce di Musile

ore 6.15 Roncade sulla Treviso-mare al Vega

ore 6.30 Treviso loc. Stiore Mercato Ortof.

ore 6.40 Paese Mobilificio Morao

ore 6.45 Vedelago

ore 6.50 Castelfranco Ristorante Barbesin

ore 6.55 San Martino di Lupari (fermata MOM da Belie)

ore 7.10 Vicenza est uscita casello autostradale.

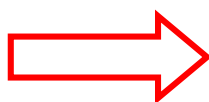
Rientro in serata (a Treviso previsto per le ore 20-20.30) in tempo per votare

CI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI

prenotazione cell. 3402791786 mail apimarca1@libero.it

6) INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA IN FORMA AGGREGATA

La partecipazione è libera e gratuita, anche per i non soci



Durante gli incontri di MARZO verrà presentata la relazione:

il metodo Campero e la disinfezione del materiale prima dell'utilizzo

TREVISO Via Canizzano n. 104/a sede APIMARCA

Lunedì 05 marzo ore 20.00 - 23.00

SANTA GIUSTINA (BL) c/o sala riunioni Piscine Comunali.

Giovedì 01 marzo ore 20.00 - 22.30

PONZANO c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà (il 1° venerdì del mese ore 20.00) Aggiornamento sui lavori mensili in apiario. antoniozottarel@libero.it

TARZO c/o sala pubblica Municipio Via Roma 42 (l'ultimo martedì del mese)

Martedì 27 febbraio 2018 ore 20.00 - 22.30. moz.bioapicoltura@alice.it

VALLE DI CADORE c/o Centro Polifunzionale vicino ex stazione FS
Mercoledì 14 marzo ore 20.00 - 22.30 depodestagigi@alice.it

Altri incontri sul territorio nardidino@libero.it

CASTELFRANCO Martedì 6 marzo incontro teorico: Centro Culturale via Larga n.1 Campigo ore 20.30

Domenica 11 marzo incontro pratico: Apiario via Lovara ore 9.00 vicino protezione civile

7) CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2018

SOCIO ORDINARIO € 10,00 Contributo associativo 2018

Comprensivo di un apiario assicurato con la FATA-Cattolica assicurazioni.

Altri apiari assicurati € 4,00 l'uno (indicare il luogo)

Ai

Neo Soci quale regalo di benvenuto in APIMARCA una maschera da apicoltore.

Pagando il contributo associativo entro il 17-12-2017 viene assicurato l'apiario dal 10-01-2018, si ha diritto all'abbonamento collettivo alle riviste e alla tessera associativa che riserva sconti in negozi convenzionati.

Pagando entro il **31-3-2018** viene assicurato l'apiario dal 10-4-2018. L'apiario assicurato è quello censito BDA. In presenza di più apiari censiti viene assicurato quello indicato dall'apicoltore; se non indicato, quello coincidente con la residenza; se non coincidenti, quello con il maggior numero di alveari. Qualora il socio si trovasse nell'impossibilità del versamento del contributo associativo, causa la persistente crisi economica, informi il presidente che, con la dovuta riservatezza, provvederà comunque al suo inserimento negli elenchi associativi.

Il censimento di fine anno è un servizio che Apimarca fa gratis mentre per il nomadismo e gli aggiornamenti in altri periodi dell'anno, viene richiesto un contributo annuale di € 10,00.

Apimarca ha distribuito gratis il cartello apiario plastificato a tutti i soci (uno per ogni apiario censito). Ora per il duplicato viene chiesto un contributo di € 2,00

8) STANZIATI € 50.000 DALLA REGIONE VENETO

A margine dell'approvazione delle modifiche alla legge regionale sull'apicoltura LA REGIONE VENETO ha stanziato € 50.000,00 per il settore.

Apimarca ha proposto che l'investimento sia a favore delle aziende apistiche produttive (iscritte all'anagrafe primaria, con partita iva, camera di commercio

ecc.), magari con l'aggiunta dei 45.000,00 euro avanzati dal bando dei laboratori di apicoltura della legge 313. Sarebbe un volano non indifferente per apicoltura veneta, con oltre 200.000,00 di investimenti nei laboratori e nelle attrezzature inerenti. **Naturalmente a carte e burocrazia minima.**

Di seguito la lettera con la richiesta di Apimarca .

APIMARCA

Treviso 19 DICEMBRE 2017

Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso

Tel. 3402791786 apimarca1@libero.it

c.f./p.i.94099150263 <http://APIMARCA.blogspot.com>

Preg.mi Membri di Giunta Regione Veneto

Preg.mi Membri Consiglio Regione Veneto

Oggetto: Approvazione Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale n. 23/1994 NORME PER LA TUTELA, LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'APICOLTURA.

Ringrazio vivamente per l'approvazione in data 28 novembre 2017 delle modifiche apportate alla legge in oggetto; modifiche che sicuramente saranno di valido aiuto nella nostra attività, soprattutto la semplificazione nelle movimentazioni degli alveari.

Con l'occasione ringrazio anche per l'inserimento in finanziaria di € 50.000,00 che chiedo vengano destinate esclusivamente per un piano di sviluppo e l'ammodernamento delle aziende apistiche con la dotazione di attrezzature moderne a quanti possiedono un laboratorio di smielatura autorizzato. L'ultimo bando DGR 3359 del 2008.

All'importo stanziato in finanziaria vanno aggiunte anche € 45.000,00 risorse avanzate da un precedente bando simile, risorse derivanti dalla ripartizione della legge nazionale 303/2004 (risorse allora in parte non utilizzate in quanto i requisiti erano troppo restrittivi per il settore).

Con un contributo al 40-60% si avrebbe una movimentazione di circa € 200.000,00. Naturalmente che sia l'Avepa a gestire il piano; se l'intermediario è lo zooprofilattico e/o le associazioni, il 30-50% va sprecato "a smissiar carte" (vedere l'ultimo bando "velutina"). A nostro giudizio la "velutina" non va rifinanziata in quanto le trappole sono già dislocate sul territorio, basta sensibilizzare gli apicoltori ad attivarsi nel monitoraggio.

Ancora grazie auguri per un buon 2018 distinti saluti.

Cassian Rino presidente di Apimarca

Ed ecco come hanno deciso di spendere € 50.000,00

DIREZIONE AGROALIMENTARE

Incontro della Consulta regionale per l'apicoltura (X Legislatura).

L.r. n. 23/1994; DGR n. 1929 del 23/12/2015

Ambito di lavoro:

APICOLTURA

Data e luogo

25 gennaio 2018, Via Torino, 110 – Mestre Venezia, “Palazzo Gazzettino”.

Presenti:

Alberto Zannol Direttore della Direzione Agroalimentare;

Carlo Mistrun rappresentante di Apidolomiti Servizi Società Cooperativa Agricola;

Bassani Alioscia rappresentante dell'Associazione Patavina apicoltori in Padova;

Dal Colle Stefano Rappresentante dell'associazione APAT Apicoltori in Veneto;

Pistoia Alessandro rappresentante dell'Associazione Provinciale Apicoltori Veronesi;

Franco Mutinelli Rappresentante dell'IZSV e del Centro regionale per l'apicoltura (Delega da parte del Direttore Generale dell'IZS-Venezie);

Laura Favero in rappresentanza della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare(Delegata dal Direttore della UO Veterinaria e sicurezza alimentare).

Inoltre sono presenti all'incontro:

Gerardo De Martin dell'associazione regionale apicoltori del Veneto;

Merella Michele dell'associazione Apidolomiti;

Albino Gallina dell'IZSV e del Centro regionale per l'apicoltura;

Gianluigi Bressan dell'AULSS 9 scaligera.

Jacopo Testoni responsabile P.O. Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole in qualità di segretario.

Premessa:

Con nota prot. n. 9986 del 10/01/2018 è stata convocata la Consulta regionale per l'apicoltura con il seguente ordine del Giorno:

1. informativa sui fondi 2018/2019 arrecati dal Bilancio regionale nel capitolo afferente alla legge regionale n. 23/1994;
2. Presentazione e discussione sulla bozza del “manuale di buone pratiche apistiche” redatta a seguito del programma DGR 379 del 28 marzo 2017.
3. varie ed eventuali.

All'incontro sono stati invitati, oltre ai componenti della Consulta regionale per l'apicoltura, l'Associazione regionale apicoltori del Veneto con funzione consuntiva ed il rappresentante del gruppo di lavoro dei veterinari delle AULSS per il settore dell'apicoltura.

Incontro:

Ore 11.00

Il dott. Zanol, dopo aver ringraziato tutti i componenti per la partecipazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 3003/2008 rileva che il numero legale è raggiunto, per cui dà inizio ai lavori introducendo il primo punto all'ordine del giorno:

1. Informativa sui fondi 2018/2019 arrecati dal Bilancio regionale nel capitolo afferente alla legge regionale n. 23/1994;

Il dott. Testoni espone le possibili modalità di utilizzo dei fondi regionali evidenziando le disposizioni comunitarie inerenti la materia sugli aiuti di stato.

Dopo l'esposizione, **sintetizzata in allegato**, a seguito della discussione intercorsa **tutti i presenti concordano nell'utilizzare i fondi, tramite l'operatività dell'IZSVe, al fine di promuovere un progetto inerente le caratteristiche della cera d'api (fogli cerei) e possibili ricadute sull'allevamento delle api.**

Viene deciso che entro la fine del mese di febbraio venga definita dall'IZSVe una progettualità concordata con le forme associate presenti in consulta che riguardi il coinvolgimento di tutto il territorio regionale.

Entro tale data verrà approfondita anche la modalità con la quale finanziare tale progettualità per un importo pari alla disponibilità arrecata sul capitolo del bilancio regionale n. 12014 pari a 50.000,00 euro.

2. Presentazione e discussione sulla bozza del "manuale di buone pratiche apistiche" redatta a seguito del programma DGR 379 del 28 marzo 2017.

Dopo la presentazione del "manuale di buone pratiche apistiche", documento elaborato nell'ambito del programma approvato con DGR n. 379/2017, le Associazioni chiedono di poter formulare le proprie valutazioni.

A tal scopo si stabilisce che le Associazioni presenteranno, rispetto al testo, le proprie osservazioni entro il 28 febbraio p.v. in modo da licenziare il manuale nella prossima seduta.

1. varie ed eventuali.

Il Sig Bassani Alioscia chiede che venga data pubblicità, a livello regionale, alla nuova previsione contenuta nel Regolamento (UE) "Omnibus" inerente la possibilità di utilizzare per il greening specie mellifere.

Viene chiarito che tale disposizione risulta direttamente applicabile previo recepimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Le forme associate comunicano che si faranno parte attiva per appoggiare tale previsione tramite una specifica comunicazione al MIPAAF.

La seduta si conclude alle ore 12.00.

Allegati: Preparazione consulta 2018

Il Presidente
dott. Alberto Zannol

Il Segretario
dott. Testoni Jacopo

L'esposizione del dr. Testoni sulle opportunità di utilizzo di € 50.000,00

Importo a bilancio regionale su cap. 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18/04/1994, n. 23)": 50.000,00 Spese Correnti

Il capitolo finanzia solamente spese correnti quindi, per la classificazione attualmente attribuita, non può finanziare la lettera a) del comma 3 della L.R. 23/1994.

E' possibile optare per cambiare la classificazione al fine di finanziare spese di investimento ma tale variazione potrebbe far slittare l'apertura termini alla seconda metà dell'anno.

L.R. 18/04/1994, n. 23

Art. 2 - Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura. (2)

1. La Regione del Veneto, al fine di favorire l'incremento dell'apicoltura, promuove l'inserimento di specie vegetali di interesse apistico nei programmi di rimboschimento, negli interventi per la difesa del suolo e nelle azioni di sviluppo delle colture officinali mellifere.

2. La Giunta regionale, per le finalità di cui all'articolo 1, favorisce la politica di aggregazione dei prodotti e dei produttori promuovendo ed incentivando le forme associate, nell'ambito della programmazione, per il settore dell'apicoltura, sentita la Consulta regionale per l'apicoltura di cui all'articolo 5.

3. La Giunta regionale in coerenza con la programmazione di cui al comma 2 può concedere:

a) agli apicoltori, singoli o associati, aiuti agli investimenti;

b) alle forme associate di cui all'articolo 2 bis, comma 1, lettera i), ed al Centro regionale per l'apicoltura di cui all'articolo 4, aiuti per prestazioni di assistenza tecnica;

c) al Centro regionale per l'apicoltura di cui all'articolo 4, aiuti alla ricerca per lo sviluppo del settore apistico.

4. Gli aiuti di cui ai commi 2, 3 vengono concessi, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, previa notifica, esenzione o applicazione del regime de minimis, sulla base di criteri e modalità di erogazione definiti dalla Giunta regionale

2 POSSIBILI MODALITA' DI ATTIVAZIONE:

- Bando apertura termini (Riferimenti normativi aiuti di stato: Reg (UE) 702/2004)
 - o Bando apertura termini
 - o Coinvolgimento di AVEPA che a seguito di accordo gestisce il finanziamento
 - o Comunicazione a uffici UE ai sensi del Reg (UE) 702/2004
- Tramite collaborazione (Riferimenti normativi art. 15 della legge 241/1990)

- DGR approvazione programma e approvazione convenzione tra IZSve e Regione del Veneto;
- Gestione finanziamento regionale;
- DA VERIFICARE SE NECESSARIO ASSOLVIMENTO COMUNICAZIONI AIUTI DI STATO

AZIONI FINANZIABILI:

1 INVESTIMENTI A

Previa modifica classificazione capitolo di spesa sul bilancio 2018

Tipologie di attività:

Beneficiari: Imprenditori apistici

REGOLE da applicare al contributo ai sensi del Reg UE 702/2004 oppure attraverso le regole del Reg. UE 408/2013 “De minimis agricolo”

Spese ammissibili:

- costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi ammissibili totali dell'intervento in questione;
- acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
- i costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;

Contributo: fino al **40 % dell'importo** dei costi ammissibili

Non più di **15.000,00 euro di spesa finanziata per azienda**, secondo le regole “De minimis”

Ulteriori limiti: Regole presenti su art. 14 ABER - Reg (UE) 702/2004;

Obbligo di comunicazione UE se non applicato secondo reg “De minimis”

Criteri di selezione:

Da definire

2 FORMAZIONE INFORMAZIONE

Tipologie di attività:

Formazione:

Beneficiari: Soggetti accreditati alla formazione, ovvero ai sensi della l.r. 23/1994 al Centro regionale per l'apicoltura:

- Corso di formazione per tecnici apistici;
- Corso di formazione per operatori addetti alla neutralizzazione di nidi di vespa velutina
- Azioni di informazione finanziate con il reg. 1308/2013:
 - o a.1.2 interventi di aggiornamento annuale per tecnici apistici;

Informazione:

Beneficiari: Forme associate

- Azioni di informazione finanziate con il reg. 1308/2013:
 - o a.1.1 – interventi informativi e di aggiornamento;
 - o a.1.2 interventi di aggiornamento annuale per tecnici apistici;
 - o a.2 Seminari e convegni tematici

REGOLE da applicare al contributo ai sensi del Reg UE 702/2004:

Spese ammissibili:

- spese per l'organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (come corsi di formazione, seminari e coaching), attività dimostrative e azioni di informazione;
- spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti.

Contributo: fino al 100% della spesa ammissibile

Ulteriori limiti: Regole presenti su art. 21 ABER - Reg (UE) 702/2004;

Obbligo di comunicazione UE

Criteri di selezione:

Da definire

3 RICERCA**Modalità di attivazione:**

- Apertura termini se attivata ai sensi del Reg (UE) 702/2004
- Tramite collaborazione tra IZSve e Regione del Veneto se attivata ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 ()

Tipologie di attività:

Da definire (Aiuti alla ricerca ed allo sviluppo nei settori agricoli)

Beneficiari: A seconda delle modalità di attivazione soggetti pubblici ovvero ai sensi della l.r. 23/1994 al **Centro regionale per l'apicoltura a**

REGOLE da applicare al contributo ai sensi del Reg UE 702/2004:

...

Spese ammissibili:

- spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Contributo: fino al 100% della spesa ammissibile

Ulteriori limiti: - Regole presenti su art. 31 ABER - Reg (UE) 702/2004

- Obbligo di comunicazione UE

Criteri di selezione:

Da definire

4 CONSULENZA TECNICA

Modalità di attivazione:

- Apertura termini se attivata ai sensi del Reg (UE) 702/2004

Tipologie di attività:

Aiuti per servizi di consulenza

Beneficiari: *Forme associate*

- Azioni di sensibilizzazione sulle buone pratiche apistiche inerenti la sostituzione dei fogli cerei dell'arnia.

REGOLE da applicare al contributo ai sensi del Reg UE 702/2004:

...

- 6. Gli organismi selezionati per prestare i servizi di consulenza sono dotati di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. I servizi di consulenza possono essere prestati da associazioni di produttori o da altre organizzazioni, a prescindere dalla loro dimensione.

Nell'esercizio della loro attività, i prestatori dei servizi di consulenza rispettano gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013.

- 7. Gli aiuti sono accessibili a tutte le imprese ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti. Qualora i servizi di consulenza siano prestati da associazioni od organizzazioni di produttori, l'appartenenza a tali associazioni od organizzazioni non costituisce una condizione per avere accesso al servizio. Gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'associazione o organizzazione di cui trattasi sono limitati ai costi del servizio di consulenza prestato.
- 8. L'importo dell'aiuto è limitato a 1 500 EUR per consulenza. **Contributo:** fino al 100% della spesa ammissibile

Ulteriori limiti: Regole presenti su art. 22 ABER - Reg (UE) 702/2004;

Obbligo di comunicazione UE

Criteri di selezione:

Da definire

I cosiddetti “poteri forti” (chi decide è pur sempre un potere forte) hanno concordato**”tutti i presenti concordano nell'utilizzare i fondi, tramite l'operatività dell'IZS Ve, al fine di promuovere un progetto inerente le caratteristiche della cera d'api (fogli cerei) e possibili ricadute sull'allevamento delle api”.**

Non poteva essere diversamente. Eppure col reg CE 1308 alle associazioni finanziano;

corsi (affitti dei locali, rimborsi orari e km ai docenti, vitto e alloggio ecc)

convegni (affitto locali, rimborsi orari e km ai relatori, vitto e alloggio, stampa invito e spese postali ecc)

circolare associativa (realizzazione, stampa e spedizione)

assistenza tecnica (rimborso km e orario, affitto sedi di incontri ecc)

arnie e arnette con fondo a rete; sublimatori, raggi gamma, lavorazione e sterilizzazione cera, antivarroa, analisi ai prodotti dell'alveare, api regine e nuclei d'api. Allo IZSVE finanziano le ricerche sul miele, cera, piombo, velutina ecc.

Questa volta si poteva proprio lasciare un po' di ossigeno anche alle aziende apistiche.

SPESSE VOLTE QUAND' ERO IN CONSULTA MI CHIEDEVO CHI STAVO RAPPRESENTANDO: L'ASSOCIAZIONE O L'APICOLTORE?

Ricordo una ventina di anni fa quando ero segretario di una grossa associazione produttori (allora il reg comunitario finanziava solo le associazioni produttori) feci una ricerca e ai vertici delle associazioni produttori **nessuno aveva la partita iva agricola** (pensionati, dipendenti statali o in altri settori). Ricordo che anche allora i vertici (poteri forti) indirizzavano le richieste a favore del settore "associativo", mai dei singoli e pertanto tanta assistenza tecnica, tanti incontri, tante "carte da smissiar" e pochi mezzi tecnici per chi realmente produceva miele.

E ADESSO COME SARA? QUANTI CON PARTITA IVA, CAMERA DI COMMERCIO, INPS AGRICOLO, FASCICOLO AZIENDALE ECC. ECC.?

Anche la ripartizione delle risorse della ricerca della velutina in Veneto non è andata diversamente:

La Regione Veneto, ha stanziato 70 mila euro per avviare un piano di monitoraggio e sorveglianza, in collaborazione con il Centro di apicoltura e il laboratorio di parassitologia dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie. **Il monitoraggio di 280 apiari**, cioè di altrettante postazioni di arnie, disseminate in tutto il territorio regionale.

Ripartizione finanziaria Azioni A e B:	
Categoria di spesa	Preventivo
Spese per personale comprensive delle spese per viaggi e trasferte e rimborso spese ai relatori.	28.000 €
Spese per acquisto di materiali utili per lo svolgimento delle attività.	2.000 €
Spese per servizi e consulenze direttamente connesse con le attività di pubblicazione e mappatura e per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti	40.000 €
Totale	70.000,00 €

Metaforicamente potremmo dire che **nella guerra alla velutina** € 28.000,00 per spese di viaggi e trasferte (degli ipotetici comandanti); € 2000,00 per l'acquisto dei materiali (gli ipotetici fucili) e € 40.000,00 per consulenze e servizi resi dalle associazioni e apicoltori (la paghetta per i marescialli e la truppa).

Per fortuna il nemico (la velutina) non l'abbiamo trovato. Dimenticavo che le munizioni (birra chiara) se le sono comperata i soldati. **"Smissiar carte"** mi riferivo alle carte che io ho dovuto compilare, copiare e collezionare per poter ricevere la quota parte degli € 70.000,00 spettante ad apimarca: € 2.863,64.

9) CONVEGNO A PADOVA DELLO IZS VE

SCHEDA DI ADESIONE

Problematiche emergenti in apicoltura:
autenticità del miele, Vespa velutina e Aethina tumida

Domenica 11 marzo 2018

Centro congressi Crowne Plaza Padova - Sala Mirò
Via Po 197, 35135 Padova

Nome e Cognome

Data e luogo di nascita

Codice Fiscale

Telefono

E-mail

Scheda da inviare entro il 2 marzo 2018 alla Segreteria organizzativa SCS7
tramite fax o e-mail

Segreteria organizzativa

SCS7 Servizio formazione e sviluppo delle professioni
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (Padova)
Tel.: 049-8084341 | Fax: 049-8084270 | E-mail: formazione@izsvenezie.it

Centro di riferimento nazionale per l'Apicoltura
SCS3 Diagnostica specialistica, istopatologia e parassitologia
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (Padova)
Tel.: 049-8084261 | Fax: 049-8084258 | E-mail: segreteria.sc3@izsvenezie.it



CONVEGNO

**Problematiche emergenti in apicoltura:
autenticità del miele,
Vespa velutina e Aethina tumida**



Domenica 11 marzo 2018

Centro congressi Crowne Plaza Padova - Sala Mirò
Via Po 197, 35135 Padova

La finalità dell'evento è portare all'attenzione del mondo apistico le problematiche attuali e fornire spunti di approfondimento su temi noti ed emergenti che possono avere una ricaduta sull'attività apistica quotidiana o futura nell'ottica di salvaguardare il settore e le sue produzioni



*Il convegno è rivolto ad approfondire le tematiche ed in particolare ad apicoltori, tecnici apistici e medici veterinari
La partecipazione è gratuita*

PROGRAMMA

8.30 - 9.15	Registrazione partecipanti
9.15 - 10.00	Aggiornamento su piano di controllo dell'infestazione da Varroa, Aethina tumida e Vespa velutina Franco Mutinelli Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
10.00 - 11.00	Adulterazione del miele: nuove tecniche analitiche Marianna Martinello Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
11.00 - 11.30	Coffee break
11.30 - 12.30	Vespa velutina dal suo arrivo in Europa ad oggi: cosa è stato fatto e cosa è possibile fare Laura Bortolotti Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria
12.30 - 13.00	Discussione e chiusura del convegno

Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2017/2018 - Reg. (UE) n. 1308/2013

10) DALLA REGIONE VENETO



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 13 FEB. 2018 Protocollo N° 55451 Class: E. 740-2010 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Aggiornamenti legislativi in materia di apicoltura.**

P E C

Ai Responsabili delle Az.ULSS del Veneto

Ai Referenti apicoltura delle Az.ULSS del Veneto

Al Gruppo Regionale Apicoltura

e, p.c., Ai Responsabili dei Servizi Veterinari delle Regioni
e Province Autonome

Alle Associazioni degli Apicoltori del Veneto

Al Centro Referenza Nazionale Apicoltura - IZSve

Con Decreto del Direttore Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute, di concerto con il Direttore Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 novembre 2017 sono state fornite disposizioni e indicazioni per la comunicazione e registrazione nella Banca Dati Apistica Nazionale (BDA) delle movimentazioni sul territorio nazionale di materiale apistico vivo, in attuazione del punto 12.3 del Manuale operativo per la gestione apistica nazionale di cui al D.M. 11 agosto 2014.

Con Legge Regionale n. 41 del 6/12/17 è stata modificata la L.R. 18 aprile 1994, n. 23, relativa a norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura.

Visto quanto sopra, considerate le modifiche apportate alle vigenti norme in materia di apicoltura, con la presente si forniscono alcune indicazioni e chiarimenti applicativi per il territorio regionale.

- **Censimento degli apiari e alveari:** ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 41/2017, il termine per il censimento a livello regionale è stato equiparato a quello nazionale, pertanto i dati dovranno essere inseriti in BDA entro il 31 dicembre di ogni anno;
- **Movimentazione di api e alveari all'interno del territorio regionale:** all'art. 7, comma 2 della L.R. 41/2017, è indicato che tali movimentazioni devono avvenire *"come previsto dalla normativa nazionale"*: pertanto, nei casi in cui tali movimentazioni ricadano nelle deroghe di cui all'art. 3, comma 2 del dispositivo ministeriale del 22/11/17 (ovvero, quando avvengono da e verso apiari della medesima proprietà e all'interno della stessa provincia, e non determinano l'attivazione/disattivazione di un apiario), esse non devono essere registrate in BDA; tutte le altre movimentazioni andranno inserite in BDA compilando l'Allegato C (documento di trasporto) senza attestazione sanitaria.
- **Tempistica di comunicazione e regolamentazione delle movimentazioni di api e alveari da altre Regioni:** il dispositivo ministeriale del 22/11/17, all'art. 3 comma 3, prevede che *"le movimentazioni [di alveari, pacchi d'ape, api regine, comprese quelle ai fini di nomadismo o per servizio di impollinazione, fatta eccezione per le deroghe previste dal comma 2] devono essere registrate in BDA, tramite la"*

compilazione dell'Allegato C, prima di iniziare lo spostamento o, al più tardi, contestualmente all'inizio dello stesso".

La L.R. 41/2017, all'art. 3, specifica in modo più dettagliato il termine temporale entro cui le movimentazioni di api e alveari provenienti da altre Regioni devono essere comunicate (tramite BDA) alla Az.ULSS di destinazione, ovvero "almeno 48 ore prima".

Inoltre, la L.R. precisa che tutte le movimentazioni di api e alveari in partenza da altre Regioni devono essere accompagnate da certificazione sanitaria (compilazione da parte del S.V. della Az.ULSS di origine della "attestazione sanitaria" presente nell'Allegato C in BDA).

Si invitano pertanto le Regioni e Province Autonome ad informare gli apicoltori e i Servizi Veterinari del proprio territorio delle sopra riportate disposizioni vigenti nella scrivente Regione, ai fini delle movimentazioni di api e alveari verso il territorio veneto.

Si informa, inoltre, che la scrivente U.O. ha comunicato al Ministero della Salute e all'IZS di Teramo la necessità che gli aggiornamenti al sistema informativo (BDA) previsti dal dispositivo nazionale del 22/11/17 (in particolare, la possibilità di comunicazione cumulativa mensile delle movimentazioni di api regine, nonché il nuovo formato di Allegato C) vengano messi a disposizione in BDA il prima possibile.

Si coglie infine l'occasione per ricordare che sul territorio regionale sono tuttora vigenti:

- 1- **Linee guida per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari** connesse all'utilizzo di agrofarmaci (di cui alla nota regionale prot. n. 200968 del 13/05/2015);
- 2- **Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*** sul territorio nazionale - anno 2018, di cui alla nota ministeriale prot. n. 0002551 del 1/02/2018, trasmesso con nota regionale prot. 51741 del 9/02/2018.
Gli aggiornamenti epidemiologici su *Aethina tumida* sono pubblicati sul sito del Centro di riferimento apicoltura: <http://www.izsvenezie.it/aethina-tumida-in-italia/>;
- 3- **Piano di lotta alla varroatosi** - anno 2018: come di consueto, sarà predisposto dal Ministero della salute, sentito il Centro di Riferenza Nazionale Apicoltura, ed emanato indicativamente in primavera. Verranno di conseguenza fornite da parte della scrivente U.O. le indicazioni applicative per il territorio regionale.
- 4- Per quanto concerne la **Vespa velutina**, si evidenzia alle SS.LL. la necessità di mantenere un elevato livello di attenzione, avvalendosi anche delle informazioni presenti sul sito di riferimento: <https://www.stopvelutina.it/>, nonché consultando l'apposita sezione del sito del Centro di riferimento apicoltura: <http://www.izsvenezie.it/vespa-velutina-italia-europa/>. Lo stesso si è già attivato al fine di mantenere attivo, anche se in maniera volontaria e con numeri più ridotti, il piano di monitoraggio realizzato nel 2017 in collaborazione con le Associazioni apicoltori della regione Veneto.

Distinti saluti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore

- Dott. Michele Brichese -



MB/lf

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero

Tel. 041-2791569

Segreteria: Tel. 041-2791304

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304-1388 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
sala@regione.veneto.it

11) IL BIOLOGICO: PERCHE' CONVIENE

IL NUOVO COMITATO AMBIENTE E SALUTE
in collaborazione con FareRete per l'UNESCO

Con il patrocinio dei Comuni di

 Cappella Maggiore
 Sarnade
 Pregana
 Vittoria Veneto

**INCONTRO PUBBLICO
CON GLI ESPERTI**

Giovedì 22 FEBBRAIO
ore 20.30 a Cappella Maggiore

Sala "A" Centro Sociale
dietro al Municipio Ingresso lato destro da V.le Giardino

**COS'È IL BIOLOGICO?
PERCHÈ CONVIENE.**

relatori

Cristina MICHELONI Agronomo, Responsabile Scientifico Assoc. Italiana Agricoltura Biologica (AIAB)	Simona PANZACCHI Ricercatrice e responsabile U.O. di Biotecnologie e Istituto Ramazzini BO	Stefano BRESCACIN Agrotecnico Ispettorato Centrale Qualità Repressione Frodi - IORF - del Mipaaf
Cosa si intende per biologico Principi ispiratori, Normative	Fitofarmaci: Erbicidi, il caso del glifosato, ricadute sull'ambiente e sull'uomo.	Il ruolo dell'Ufficio Repressioni Frodi nel Triveneto: Come vengono effettuati i controlli.

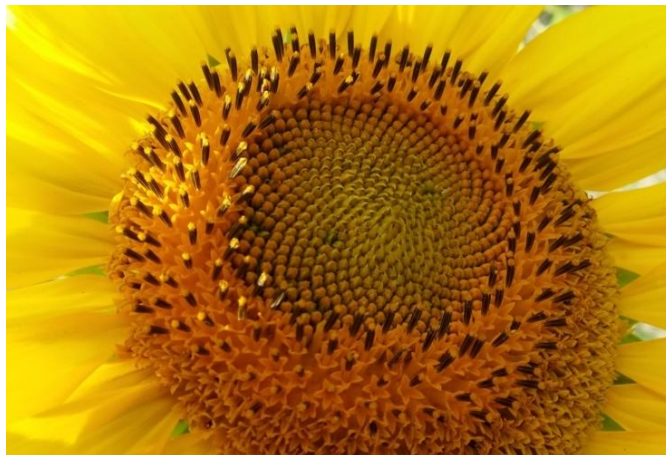
- ingresso libero -

La cittadinanza è invitata a partecipare, in particolare:
Agricoltori, Amministratori pubblici,
Operatori sanitari, Tecnici agrari, Insegnanti

L'incontro prende spunto da un dubbio espresso
di frequente da molti cittadini:
**«Ma se è tutto inquinato
come fa ad essere biologico?»**

12) Pisa, individuati i geni attivati dal girasole quando viene micorrizzato

Abbiamo intervistato la professoressa Manuela Giovannetti del gruppo di ricerca che ha sequenziato per la prima volta il trascrittoma di un girasole durante la simbiosi con un fungo micorrizico benefico



Girasole, individuati i geni che la pianta attiva quando è micorrizzata

Fonte foto: Matteo Giusti - Agronotizie 07-02-2018

Uno studio che vede protagonista l'**Università di Pisa** getta nuova luce sulla **relazione tra piante** coltivate e **micorrize**.

Rhizogloinus irregulare. La ricerca è stata effettuata in due tempi diversi, a uno **stadio precoce** e a uno **stadio più avanzato della simbiosi**. In questo modo abbiamo potuto verificare anche quali geni sono espressi dopo solo 4 giorni dall'inizio dell'interazione tra pianta e fungo".

Perché è importante conoscere quali geni attiva una pianta quando entra in simbiosi con un fungo micorrizico?

"La conoscenza dei geni attivati durante lo sviluppo della simbiosi è importante per avere una **visione completa** dei profondi **cambiamenti** a cui va incontro la pianta **per ospitare** il **simbionte** benefico. Tali cambiamenti si sono evoluti in un arco molto ampio di tempo: infatti la simbiosi micorrizica ha avuto origine più di 460 milioni di anni fa, ed è stata fondamentale per il successo della colonizzazione delle terre emerse da parte delle piante primordiali, che avevano un apparato radicale poco sviluppato. Il fungo simbionte micorrizico ha così funzionato da apparato assorbente, capace di crescere nel suolo e trasferire i nutrienti minerali alla pianta. Nel nostro studio abbiamo identificato **726 geni espressi** differenzialmente **nelle piante micorrizzate** rispetto ai controlli non micorrizzati. Alcuni di questi geni sono coinvolti nella difesa contro i patogeni, nel bilancio ormonale e nel trasporto di nutrienti".

Perché è stata scelta come pianta da studiare il girasole?

"Perché era importante condurre la nostra ricerca su una pianta che **non fosse la solita pianta-modello** studiata in laboratorio, **ma una pianta di interesse industriale**, ampiamente coltivata in tutto il mondo. Il girasole infatti è una delle quattro piante più importanti produttrici di olio vegetale, il prezioso olio di girasole, ricco di acidi grassi insaturi e vitamina E". Microbiologi e genetisti del Dipartimento di scienze agrarie, alimentari e agroambientali coordinati dalla professoressa **Manuela Giovannetti** e dal professor **Andrea Cavallini**, hanno **sequenziato** per la prima volta il **trascrittoma** del **girasole in simbiosi** con un **fungo micorrizico**, cioè tutti i geni che una pianta di girasole attiva quando viene micorrizzata da un fungo.

Lo studio, pubblicato pochi giorni fa su [Scientific Reports](#), ha coinvolto anche un gruppo di bioinformatici del **centro di ricerca** di [Rothamsted](#), in Gran Bretagna, uno dei più antichi istituti di ricerca agraria del mondo,

famoso anche per i suoi studi sugli effetti a lungo termine delle concimazioni portati avanti ininterrottamente da 175 anni sugli stessi appezzamenti.

Così abbiamo incontrato la professoressa Giovannetti per farci spiegare meglio questo lavoro e la sua importanza sia dal **punto di vista scientifico** che dal punto di vista dei **possibili sviluppi** per la **coltivazione** del girasole.



La professoressa Manuela Giovannetti nel suo laboratorio

Professoressa, ci può spiegare in breve cosa è stato fatto in questo lavoro?

*"In questo studio, per la prima volta, abbiamo usato una **tecnologia avanzata**, chiamata Rna-Seq, per **scoprire quali geni sono espressi** in maniera differenziale nelle radici del girasole quando inizia a vivere in simbiosi con un fungo benefico, il fungo micorrizico*

Quali sono i possibili risvolti tecnici che potranno venire da queste nuove conoscenze per la coltivazione del girasole o di altre piante?

*"I dati ricavati dal nostro studio dimostrano che alcuni **geni**, come quelli per la **difesa contro gli stress**, sono espressi già a partire **dal quarto giorno** dall'inizio della interazione pianta/fungo e che sono altamente rappresentati durante lo sviluppo della simbiosi. Questo da una parte rappresenta la **prova genetica** di studi sperimentali che mostravano una **maggiore resistenza** agli stress come siccità, salinità e attacchi parassitari nelle **piante micorrizzate** e dall'altra apre **nuove prospettive** per l'utilizzazione dei **funghi simbiotici** micorrizici in agricoltura".*

Questo studio apre nuove prospettive anche per la selezione e la produzione di funghi micorrizici?

*"Certamente, perché nelle piante micorrizzate sono espressi differenzialmente anche geni per il trasporto di nutrienti essenziali per la pianta, come azoto e fosforo: i **prossimi studi** potranno mettere a **confronto** diverse specie di **funghi simbiotici** per poter **selezionare** quelli **più efficienti** e riprodurli per la loro utilizzazione in sistemi agricoli sostenibili".*



Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Matteo Giusti](#)

13) Armi abusive e arnie illegali nascoste nel Parco di San Rossore



<http://www.gonews.it/2018/02/09/armi-abusive-arnie-illegali-nascoste-nel-parco-san-rossore/>

Questa settimana un blitz dei carabinieri forestali ha portato al sequestro di un cospicuo numero di arnie detenute illegalmente. I militari delle Stazioni Carabinieri Forestale di Pisa, San Rossore e Calci sono intervenuti contemporaneamente in tre siti in comune di Pisa e San Giuliano Terme, all'interno del Parco di San Rossore, Migliarino e Massaciuccoli, per un controllo in materia di apicoltura unitamente al personale ASL di Pietrasanta e Pisa. Le arnie erano detenute illegalmente e in condizioni igienico sanitarie precarie da una famiglia albanese, residente a Pisa. I militari hanno accertato diverse violazioni oltre quelle relative all'attività di apicoltura; infatti nel campo sono state rinvenute due baracche e una roulotte abusive, rifiuti abbandonati, un mezzo di cattura di caccia non consentito e, nascosta tra le arnie, un'arma rubata in provincia di Vicenza, una pistola Beretta 7.65 con 22 proiettili avvolti in un calzino. Le arnie, circa 224 cassette tra arnie e porta sciami, sono state sequestrate e in serata trasportate in un luogo sicuro con l'aiuto degli apicoltori locali, che ne avranno cura e salvaguarderanno il loro benessere. L'apicoltore albanese è stato denunciato per i reati commessi, e dovrà inoltre pagare più di 3000 euro di sanzioni. "Sono molto soddisfatta della brillante operazione compiuta - ha detto il Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Pisa - ringrazio i militari per la professionalità e l'impegno dimostrato e i veterinari della ASL per il prezioso contributo. I carabinieri forestali sono e saranno sempre impegnati a vigilare per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini".

Fonte: Carabinieri Forestale di Pisa

14) Aiuti all'apicoltura trentina, a disposizione oltre 100 mila euro

Sono state attivate misure rivolte sia alle associazioni di apicoltori e che beneficiano di un contributo dell'80 e 90% della spesa ammessa, sia direttamente agli apicoltori stessi che beneficiano di un contributo del 50% - 60% della spesa ammessa



Pubblicato il - 17 febbraio 2018

TRENTO. Sono oltre **100 mila euro i finanziamenti** messi in campo per **associazioni e apicoltori trentini**. La Giunta provinciale ha approvato l'apertura del bando 2018 che prevede **interventi cofinanziati al 50% dall'Unione europea e al 50% dallo Stato italiano**; alla Provincia autonoma di Trento è stato assegnato l'importo di **101.399 euro**.

Sono state attivate misure rivolte **sia alle associazioni di apicoltori** (corsi di formazione, assistenza tecnica agli apicoltori, analisi del miele) e che **beneficiano di un contributo dell'80 e 90%** della spesa ammessa, **sia direttamente agli apicoltori** stessi (acquisto di arnie, attrezzature per nomadismo, rimorchi, famiglie e/o pacchi di api delle razze ligustica e carnica) **che beneficiano di un contributo del 50% - 60% della spesa ammessa**.

Il nuovo bando differisce per alcuni aspetti rispetto ai precedenti. Per quanto riguarda **l'assistenza tecnica**, ad esempio, gli esperti apistici impiegati dalle associazioni per fornire l'assistenza tecnica agli apicoltori dovranno essere iscritti all'apposito elenco provinciale recentemente istituito in Trentino; l'intervento relativo all'**acquisto delle arnie**, invece, è stato spostato dall'azione C "razionalizzazione della transumanza" all'azione B "lotta contro la varroa": in questo modo potrà accedere al contributo anche chi non esercita il nomadismo.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 marzo 2018, sul sito Trentino Agricoltura da lunedì 19 febbraio sarà pubblicato il bando con le istruzioni per la presentazione della domanda

15) AGRI STARTUP DAY 2018

Veneto Agricoltura, in collaborazione con Galileo Visionary District e Start Cube - Incubatore Universitario d'Impresa, organizza un evento dedicato alle startup del Veneto, ovvero le imprese che offrono prodotti e servizi innovativi per l'agricoltura. Dai droni ai software, dai bioreattori alle macchine agricole, i partecipanti all'evento avranno la possibilità di incontrare e ascoltare chi fa innovazione, traendo elementi significativi di conoscenza per entrare nel mondo dello Smart farming

4.0. Per partecipare gratuitamente registrati al sito: www.eventbrite.it/e/biglietti-startup-day-2018-42228972995



16) Contrordine viticoltori: il vigneto va inerbito

Secondo una ricerca australiana l'inerbimento può portare benefici concreti, che possono arrivare anche a 2500 dollari per ogni vendemmia, a fronte di una spesa di 300 dollari. Tutto merito di una rivitalizzazione dei suoli contro il depauperamento della sostanza organica dovuto all'utilizzo di erbicidi

Il suolo comincia a non venir più visto come a un semplice mezzo fisico, atto a sorreggere le viti ma come un sistema complesso che influenza in maniera sensibile la quantità e la qualità dell'uva e del vino.



Una ricerca australiana mette così in evidenza l'importanza dell'inerbimento anche nel vigneto, coltura che viene generalmente gestita con lavorazioni o trattamenti erbicidi sottochioma, sulla fila, per evitare che le infestanti possano ridurre il serbatoio idrico e nutritivo per la vite.

Secondo l'Università di Adelaide, però, quest'abitudine andrebbe cambiata.

Nessuno, infatti, ha mai realmente indagato sugli effetti negativi di una simile gestione del suolo, se non dopo che si stanno manifestando i primi problemi, come la resistenza agli erbicidi, costringendo i viticoltori a cambiare spesso classe di composti ma anche difficoltà nell'infiltrazione d'acqua nel suolo, anche per i terreni sabbiosi.

Secondo i ricercatori australiani il problema non sarebbero le sostanze chimiche in sé e per sé ma la rimozione della vegetazione tramite gli erbicidi.

Infatti, affinché un suolo sia strutturato, permettendo così l'infiltrazione idrica e anche la solubilizzazione di nutrienti, occorre che le radici siano vive, cosa che non accade dopo il trattamento. E' questa la ragione per cui si assiste a una progressiva riduzione dei livelli di sostanza organica, con una riduzione della produttività dei vigneti nel lungo termine.

La ricerca australiana ha così studiato, per tre anni, l'utilizzo dell'inerbimento su un vigneto di Shiraz di tredici anni. L'inerbimento artificiale è stato ottenuto con semina di diverse specie vegetali.

La ricerca, oltre a dati fisico-chimici del suolo, ha analizzato anche la dinamica microbica per accertare i legami tra il terreno e i microbiomi radice e quelli presenti nell'uva.

I ricercatori hanno verificato che l'impatto negativo dell'inerbimento è stato trascurabile come, nel breve volgere della sperimentazione, il recupero del tenore in sostanza organica nei suoli poveri. I risultati economici, però, sono stati significativi portando a un incremento della produttività della vite con l'inerbimento, rispetto a quella gestita con erbicida, per 5000 euro per ettaro nel 2016-2017, a fronte di un costo di semina di 300 euro per ettaro.

Erba medica e loiutto sono le specie vegetali più preziose in termini di contributo alla salute del suolo e resa della vite. La ricerca ora continuerà per analizzare l'impatto di queste diverse tecniche di gestione sulla qualità dei vini.

di **R. T.**

pubblicato il **02 febbraio 2018**

Cordiali saluti Cassian Rino